

La profezia del drago

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Roberta Barrottu

LA PROFEZIA DEL DRAGO

Racconto fantasy

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015
Roberta Barrottu
Tutti i diritti riservati

*“Ai miei genitori
vi voglio un mondo di bene.”*

Salve, mi chiamo Kate e voglio raccontarvi la mia storia alquanto strana, vi chiederete: perché? Beh, perché c'è di mezzo un bellissimo e dolcissimo drago dagli occhi color del cielo. Vi chiederete anche se non stia scherzando dato che i draghi sono frutto della fantasia e non esistono; invece vi dico che esistono e io ne ho conosciuto uno e ora vi racconterò come, prima però mi presento.

Mi chiamo Kate ho 18 anni, capelli neri ricci, scatenata come non mai, adoro andare alla scoperta di posti nuovi, vivo in un piccolo paese vicino alla Francia, di nome Vinadio, adoro dove vivo perché è tutto circondato da montagne rocciose e verde, ah dimenticavo, la parte più importante del nostro paese, essendo molto antico, è un bellissimo forte che circonda l'intero paese ed ha una bellissima storia. Non lascerei questo posto nemmeno per tutto l'oro del mondo, sono nata e cresciuta sempre qui, infatti il mio hobby preferito è scalare le montagne più alte e immergermi totalmente nella natura per assaporare ogni suo profumo e ogni suo fiore, ed è proprio in queste montagne che ho incontrato il drago, ma torniamo un po' indietro per spiegare bene tutta la storia dal principio.

Le mie giornate trascorrevano tranquille, uscita con

le mie amiche e con il mio migliore amico di nome Ian, lui per me è come il fratello che non ho mai avuto dato che sono figlia unica, quindi, mi confido molto con lui, e posso fidarmi ciecamente, al contrario delle mie amiche perché appena racconto loro un segreto, lo sa l'intero paese in un minuto. Sono delle grandi amiche ma in fatto di segreti non ne sanno tenere nemmeno uno. Vado molto d'accordo con loro e usciamo spesso, andiamo in giro come al cinema o ad alcune feste. Invece con il mio amico organizziamo delle escursioni e andiamo alla scoperta di posti fantastici, anche lui come me adora questo paese e soprattutto le montagne e tutto quello che ci circonda. Di solito quando devo andare in cerca di qualche posto nuovo, aspetto sempre lui, essere in due fa sempre comodo se dovesse succedere qualcosa, ma quella mattina decisi che sarei andata da sola, non so per quale motivo, ma sentivo che avrei trovato qualcosa di veramente speciale. Era una bellissima giornata estiva, il sole splendeva alto, ma essendo a novecento metri di altitudine sopra il livello del mare non faceva mai troppo caldo, infatti non siamo mai arrivati a 40 gradi come succede nella grandi città; dato che il mio amico Ian era fuori paese con i suoi genitori, decisi di non aspettarlo, i miei sapevano che sarei uscita da sola e si fidavano di me, e avevo con me un cellulare con tutte le cose necessarie: antidoto per i morsi di vipere preso, torcia elettrica presa, borraccia con acqua fresca presa e in ultimo, anche se conoscevo bene la zona, una piccola cartina in caso di emergenze. Uscii come sempre da casa mia e mi diressi fuori dal paese, percorrendo invece che la strada provinciale dove passano parecchie macchine, una piccola strada che solo quelli del posto conoscono. Adoravo il profumo

dei fiori freschi e il canto degli uccellini che popolano queste valli, qui lo smog non esisteva proprio e infatti si respirava veramente aria pura, il vento non era mai forte perché le montagne riparavano il paese. Ogni tanto può succedere che anche se al mattino c'è un bellissimo sole, nel pomeriggio possono spuntare dietro le montagne enormi nuvoloni neri carichi di pioggia, e dopo un ora di vero diluvio, ritorna il sole ed è come se non sia successo niente, ma questa è la montagna: un vero paradiso per me. Piano piano stavo percorrendo il sentiero che mi avrebbe portato parecchio in alto, di strada da fare ce n'era tanta, ma io avevo parecchio tempo, la scuola era finita ed ero in vacanza. Dopo un'ora e mezza di camminata arrivai finalmente a destinazione, mi ero sdraiata sul prato in totale relax, quando a un certo punto sentii un rumore di foglie che si muovevano; dato che quel posto lo conoscevamo solo io e Ian, e lui al momento non era nemmeno in paese, mi girai per vedere chi fosse, magari era un lupo o qualche orso, capita che escano fuori in cerca di cibo e io sarei diventata il pranzo se non fossi stata attenta, il bello è che appena mi girai nella direzione del rumore, quello smise. Il cespuglio era bello grosso quindi non riuscivo a vedere proprio niente, avevo un po' di paura ad avvicinarmi, ma la mia curiosità era parecchia, ad un certo punto il cespuglio ricominciò a muoversi, e questa volta con più forza, io arretrai di parecchi passi, pronta a scappare alla velocità della luce, ma quello che successe dopo non mi diede la forza nemmeno di muovermi, altro che scappare a tutta velocità: davanti a me era uscito un bellissimo e grandissimo drago. Lì per lì rimasi pietrificata, va bene che facevo la collezione di statue di draghi, ma c'è una bella differenza a trovarsene

uno di fronte in carne e ossa, e poi, sbaglio o i draghi non sono mai esistiti? È solo frutto della fantasia, erano in tantissimi libri, ma non avrei mai immaginato di vederne uno dal vivo! Se ci fosse stato qui con me il mio amico Ian non so proprio cosa avrebbe fatto, anche lui li adora come me. Il drago che avevo davanti, nel frattempo, mi fissava intensamente, con un'espressione del tipo: dove mi trovo e chi sei tu? E mentre lui guardava me, io guardavo lui, e dato che nessuno dei due si muoveva potevo osservarlo meglio: era maestoso, era alto almeno tre metri, forse anche di più, due occhi enormi di un azzurro intenso, decisamente stupendi secondo me, dietro aveva una cosa lunghissima e sulla schiena aveva delle specie di squame enormi, se fosse stato possibile salirci, a occhio e croce ci sarebbero state almeno 5 persone, le zampe anche quelle erano enormi e se ti prendeva ti poteva spezzare in due in un istante, e per ultima cosa, ai fianchi aveva delle ali, in quel momento erano chiuse, ma aperte secondo me avevano una larghezza immensa (chissà quanto fosse veloce nel volo!) , ma data la grandezza mi sembrava proprio tanta. Dopo parecchi minuti di "io guardo te, tu guardi me", provai a fare un passo indietro, per vedere che cosa avrebbe fatto il drago, e appena mossi il mio piede lui parlò facendomi rimanere senza parole

«Stai cercando di scappare da me?»

Io non seppi cosa dire, prima di tutto già aver incontrato un drago era cosa assurda e fuori dal normale, che poi questo parlasse era ancora più assurdo! Io lì per lì non dissi niente e continuai a restare in silenzio e a fissarlo, e dopo un po' il drago ricominciò a parlare

«Allora il gatto ti ha mangiato la lingua? Guarda

che anche se sono un drago non mangio le persone, a meno che queste non mi attacchino o mi disturbino, quindi puoi stare tranquilla che non ti farò alcun male»

Ok dovevo riprendermi dallo shock e provare a dire qualcosa, ma cosa potevo dire? Ci provai anche se all'inizio balbettavo

«Ehm... eh... salve...» a quelle due parole il drago fece una cosa che non mi sarei mai aspettata, rise e anche di gusto. «Ah ah è solo questo che sai dire, di fronte a un drago potente? Avanti, come ti chiami umana?»

Lì ho pensato, bene un drago che mi prende pure in giro, è arrivato il momento di fargli vedere che non ho paura di lui, anche se sotto sotto un po' ce l'avevo. «Mi chiamo Kate e abito in un paesino qui vicino, spero che ora vada bene la mia risposta» lui mi guardò e poi mi rispose

«Sì ora va molto meglio Kate, mi presento mi chiamo Panlong, e abito qui da prima che tu nascessi e forse ancora molto prima»

«Ma come mai allora io non ti ho mai visto? Vengo spesso in questo posto, perché c'è pace e nessuno lo conosce a parte me e il mio migliore amico, ma non ti ho mai visto»

«Ovvio che non mi hai mai visto, perché so rendermi invisibile quando voglio, io invece ti ho vista parecchie volte, anche con il tuo amico, e se ti chiedi perché mi sono fatto vedere solo ora poi te lo spiegherò. Tranquilla, mi fido di te e so che non sei come gli altri umani, vedo nel profondo del tuo cuore che hai l'anima sincera, e ti dico anche che ti devi fidare di me, non intendo farti del male, né a te né al tuo amico anche se non è qui con te in questo momento. Sono

anche contento che nel vedermi non sei scappata né hai urlato, come hanno fatto in tanti negli anni precedenti, credimi ci sono persone che a vedere un drago ne combinano di tutti i colori, tipo urlare a squarcia gola e scappare in tutte le direzioni per poi svenire.»

Quel drago era fantastico, non solo sembrava intelligente ma sapeva capire in pieno le persone, era stupendo poter parlare con qualcuno che potesse capirti, che poi questo qualcuno fosse un drago proprio non potevo immaginarlo! Quello era decisamente il giorno più bello di tutta la mia vita! Poi, dato che il drago che aveva un nome alquanto strano, conosceva il mio amico, potevo raccontargli tutto! E non vedevo davvero l'ora! Ma il mio tempo in quel posto non era ancora scaduto, i miei sapevano che sarei stata fuori tutto il giorno, ed era appena mattina, quindi io e il drago avremo parlato per tantissimo tempo, e gli avrei fatto un sacco di domande, la prima infatti fu:

«Ti volevo chiedere una cosa prima di tutto, come mai sei qui? Ok abiti da tantissimo tempo in queste montagne, ma come mai sei uscito allo scoperto ora davanti a me? C'è qualche motivo in particolare?»

«Ebbene sì c'è, ma prima che te lo racconto, vorrei dirti che tutto ciò che ti sto per dire è vero e devi credermi al cento per cento, chiaro?»

«Certo, tutto chiaro, non sono scappata prima perché dovrei farlo ora?»

«Bene ne sono felice, ma siediti prima, non voglio che resti in piedi tutto il giorno, puoi metterti di fronte a me, così mi vedrai meglio. Bene, il motivo perché sono qui e parlo con te è questo: io sì vivo su queste montagne, ma provengo da un regno, diciamo un'altra dimensione, e lì sta succedendo di tutto, ci sono altri draghi ma non come me, io sono dalla parte